

CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/09/2015

Il titolo di questo nostro documento potrebbe essere "SI VA AVANTI"; perché è questo che abbiamo fatto finora ed è quello che intendiamo fare: con serietà e impegno; perché questo è nostro dovere, nostra responsabilità e questo dobbiamo alla nostra comunità.

Partiamo da un concetto per noi imprescindibile ormai da anni: il bilancio non è un semplice insieme di numeri, entrate e uscite. Il bilancio sono anche le opere, i servizi, le persone. I numeri derivano dai bisogni delle persone e dalle conseguenti scelte per cercare di soddisfarli.

Tutto ciò non sminuisce certo il lavoro dei "tecnici" che vi si impegnano: il segretario comunale, la responsabile del settore finanziario, gli uffici, il revisore.

Il bilancio dovrebbe quindi scaturire da una sinergia tra la parte politico-amministrativa e quella più strettamente tecnico-contabile e nella stragrande maggioranza dei casi è così.

Noi andiamo questa sera ad approvare il Bilancio di Previsione 2015 con i suoi allegati.

Un bilancio che non abbiamo approvato entro il 30 luglio perché ancora mancavano alcune informazioni importanti (che peraltro ancora non abbiamo) e perché l'idea era appunto quella di redigere un bilancio che fosse il più realistico possibile, che non ci portasse poi ad utilizzare, per quanto possibile, lo strumento della variazione di bilancio.

La legge ovviamente lo consentiva. Abbiamo perciò correttamente inviato una comunicazione alla Prefettura e ci siamo incontrati personalmente con il Prefetto che ci ha indicato la data precisa di convocazione (appunto quella di questa sera).

Noi arriviamo quindi al termine di questo percorso, non facile, ma comunque estremamente tranquilli: per il lavoro fatto e per le competenze e la serietà di coloro che ormai da anni riconosciamo come nostri collaboratori.

Lo abbiamo detto in sede di consuntivo e sempre: tutto si può e si deve migliorare, ma la coscienza di ognuno di noi è a posto, così come ognuno di noi, per quelle che sono le sue responsabilità, è pronto ad assumersene fino in fondo.

- Parliamo quindi di un bilancio di € 2.457.647,42, naturalmente a pareggio.
- Parliamo di un bilancio che noi definiamo il migliore possibile, in una situazione **generale** ancora molto difficile.
- Parliamo di un bilancio in cui non si troveranno opere particolari, senza tuttavia omettere di ricordare il lavoro che si sta svolgendo alla Chimica Ponte Alto e quello

altrettanto importante riguardante i lavori sul torrente Verzate con finanziamenti regionali ad opera dello Ster e del Consorzio Est Sesia.

- Parliamo di un bilancio in cui si sono mantenuti tutti i servizi, non si sono introdotte nuove tasse, né sono variate le tariffe.

Poi certo, parliamo anche del parere negativo del Revisore, precisando comunque che:

- quella del Revisore è solo una delle figure “tecniche”, che si occupano della stesura del bilancio;
- il suo parere “non favorevole” non impedisce all’organo consigliare di approvare ugualmente il bilancio (trattandosi solo di parere consultivo, ma non vincolante); sarà eventualmente la Corte dei Conti a chiedere chiarimenti nel merito;
- compito del Revisore dei Conti negli Enti Locali, così come sancito dall’articolo 239 del TUEL, dovrebbe essere, oltre che quello di collaborare con il Consiglio Comunale, di esprimere parere sugli atti e proposte di atti, predisposti dai vari Organi Comunali, rispettando le modalità ed entro i termini stabiliti oltre che dal TUEL, dallo Statuto e dal Regolamento di Contabilità Comunale.

Dopo il giudizio negativo sul rendiconto 2014, il Revisore dei Conti designato, esprime il proprio parere “NON favorevole” sullo schema di bilancio 2015 e relativi allegati, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 40 in data 18 luglio 2015, adducendo motivazioni che, in alcuni casi, per la loro imprecisione e/o approssimazione, lasciano perplessi.

Il revisore nelle sue conclusioni “.. **si rammarica che l’Ente non abbia aderito all’invito fatto dall’Organo di revisione, in occasione del parere relativo al consuntivo 2014, di concedere maggior tempo per esprimere il parere (parere rilasciato in 5 gg. lavorativi). Soprattutto in ottica collaborativa l’Organo di revisione se interpellato per tempo avrebbe potuto dare suggerimenti.....**”

Ci preme sottolineare che le affermazioni del Revisore circa la consegna della documentazione relativa al bilancio 2015, non sono assolutamente veritiere: tramite PEC del Comune, possiamo dimostrare che il tutto è stato consegnato in data 21 agosto: se e quando il revisore voglia o possa lavorare per produrre la richiesta relazione al bilancio, non è un problema che, a questo punto ci possa riguardare.

Quanto poi alla possibilità di accogliere, da parte dell’Amministrazione Comunale, eventuali “**suggerimenti**” ci sia consentito di affermare che questa Amministrazione è sicuramente disponibile ad accettare suggerimenti purchè siano supportati da argomentazioni corrispondenti alla realtà.

Nella relazione del Revisore si cita, tra l'altro la mancata richiesta di parere su alcuni provvedimenti. Forse il Revisore dei Conti farebbe prima e meglio a richiedere la trasmissione di questi atti e poi esprimere sugli stessi il proprio parere.

O ancor meglio e più semplicemente, avendo il Comune di Pinarolo Po un Albo pretorio on-line sul quale tutti gli atti vengono pubblicati, il Revisore, potrebbe, in un concreta ottica di collaborazione, visionare gli atti prodotti dall'Amministrazione Comunale e contattare gli uffici dell'Ente nel caso in cui fosse sfuggita la richiesta di parere.

Nella relazione predisposta in data 31 agosto, il Revisore, tra l'altro, parla di poco attendibili previsioni di entrata (IMU in particolare), di mancata richiesta di parere sulle spese di personale, di artificioso raggiungimento degli obiettivi relativi al patto di stabilità, di mancato inserimento delle sanzioni previste a riguardo: forse il revisore si dimentica che il bilancio è denominato "di previsione", proprio per il fatto che in esso sono contenute le ipotesi di entrata e di spesa, le quali, comunque, possono essere "aggiustate" e modificate in corso d'opera, mediante lo strumento delle variazioni al bilancio.

Riguardo all'IMU 2015, vogliamo solamente sottolineare il fatto che rispetto alle previsioni definitive 2014, (€ 396.000,00), le previsioni 2015 sono state ipotizzate in € 370.000,00, quindi con una diminuzione di € 26.000,00: nel caso ci si accorgesse di una stima eccessiva, in sede di assestamento potremmo comunque porre rimedio.

- Afferma il Revisore, che sarebbe stato opportuno prevedere in bilancio un accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità, per ovviare ad eventuali sovrastima del gettito; forse si dimentica, o meglio **si ignora**, che le entrate tributarie non richiedono, **sulla base dei principi sull'armonizzazione contabile**, l'accantonamento nel citato fondo.
- Afferma il Revisore, che non è stato richiesto il parere riguardo ai documenti di programmazione del fabbisogno di personale; ma omette di dire che dai prospetti predisposti dagli uffici e trasmessi al Revisore, appare palesemente del tutto evidente una diminuzione delle spese di personale, grazie anche alle programmate dimissioni per pensionamento di alcuni dipendenti.
- Afferma, il Revisore, relativamente alla TASI: ***"Stante la situazione finanziaria del Comune si esorta ad adottare opportuna delibera volta a definire le aliquote TASI (attualmente deliberate a valore Zero) al fine di ottenere entrate tributarie necessarie alla copertura delle voci di spesa."***: l'Amministrazione Comunale di Pinarolo Po ha consapevolmente scelto di non far pagare un ulteriore balzello ai

propri concittadini, ma eventualmente di tagliare e/o razionalizzare alcune poste di spesa. Non rientra comunque nei compiti del revisore un'esortazione di questo tipo fatta in modo del tutto unilaterale, trattandosi questa, di una chiarissima scelta di carattere politico-amministrativo

Infine, riguardo all'inserimento a bilancio delle sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, sarà a suo tempo il Ministero dell'Interno a comunicare le eventuali sanzioni a carico del nostro Ente, non certo il Revisore dei Conti che, ci risulta, per ora ha solamente, e per fortuna, compiti ispettivi. Peraltro è del tutto evidente che il revisore non tiene minimamente conto del Decreto Enti Locali trasmesso al Governo, che attenua in modo sensibile le sanzioni, dimostrando consapevolezza della situazione di grande difficoltà di tanti piccoli comuni che addirittura ne chiedono il superamento.

Colgo comunque l'occasione per ribadire che la scelta di questa amministrazione di sfiorare il patto di stabilità è stata una scelta del tutto consapevole della quale ci assumeremo come sempre le nostre responsabilità.

Per tutti questi motivi chiediamo al Consiglio Comunale di approvare lo schema di bilancio di previsione 2015 e dei suoi allegati, così come predisposti dagli uffici ed approvati dalla Giunta Comunale, con la citata deliberazione n. 40 del 18.07.2015.

La Giunta Comunale